COMUNE DI SPARONE

Città Metropolitana di Torino

Piazza Municipale n.1 - 10080 SPARONE
Tel 0124.80.88.04 Fax 0124.80.89.42
www.comune.sparone.to.it
segreteria@comune.sparone.to.it
segreteria.comunesparone.to@pec.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

1/ 2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. CONFERMA ANNUALITÀ 2022

L'anno duemilaventidue addì ventisei del mese di gennaio alle ore diciannove:zero nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori

Cognome Nome	Carica	Presente	Assente
NUGAI Maria Laura	**Sindaco**	X	
AIMONETTO Daniel	**Vice Sindaco**		X
RIVA Fulvia Maria	**Assessore**	X	
	Totale	2	1

La Signora NUGAI Maria Laura assume la presidenza e sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale VITERBO Dott. Eugenio.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE N. 1/2022 DEL 26/01/2022

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. CONFERMA ANNUALITÀ 2022

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole Amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 831 del 3 agosto 2016;
- il Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018;
- il Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 1064 del 13 novembre 2019;
- l'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 2-*bis*: "*Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificatadi cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto allacorruzione*.";
- l'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 8, così come novellato dal Decreto legislativo 25maggio 2016, n. 97 "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvatodalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11*.";

CONSIDERATO che lo schema di PTPC è elaborato e predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso delle riunioni del tavolo tecnico propedeutiche all'aggiornamento del PNA per il 2018, ha riconosciuto, specie per i Comuni di più ridotte dimensioni, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);

DATO ATTO che l'ANAC, in sede di Aggiornamento del PNA per il 2018, ha stabilito che"*si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi l'organo indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessarioa seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni*";

DATO ATTO che anche il PNA per il 2019, in tema di "Adozione annuale del PTPCT" ha stabilito che: "*Fermo restando quanto sopra, solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.*";

RICHIAMATA la deliberazione n. 16 del 25.03.2021, ad oggetto "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. APPROVAZIONE";

DATO ATTO che, nel corso del 2021, non si sono verificati fatti corruttivi né si sono registrate ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

RITENUTO, in ogni caso, di riservarsi la possibilità di apportare al presente Piano, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2022, le eventuali integrazione e/o correzione che si renderanno necessarie;

DATO ATTO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della L. n. 190/2012;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti:
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;

Con votazione palese ed unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI CONFERMARE per anche per l'anno 2022 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023", già approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 25.03.2021;

2. DI INCARICARE il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio, nelle apposite sezioni di Amministrazione trasparente e negli altri canali di comunicazione istituzionale;

3. DI DARE che permane l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano.

Successivamente, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi ed effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto
In originali firmati

IL PRESIDENTE

F.to NUGAI Maria Laura

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VITERBO Dott. Eugenio

PARERE TECNICO

☐ Ai sensi art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

☐ Favorevole
☐ Contrario

PARERE CONTABILE

☐ Ai sensi art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000
☐ Ai sensi art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000
☐ Favorevole
☐ Contrario

IL RESPONSABILE P.C.T.

F.to VITERBO Dott. Eugenio

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

F.to BLESSENT Rag. Laura

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio del comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17/02/2022 (art. 124 del D.Lgs. 267/2000).
- viene comunicata con elenco n.1 in data 17/02/2022 ai Sigg.ri Capigruppo Consigliari (art.125 del D.Lgs. 267/2000).

Sparone, lì 17/02/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VITERBO Dott. Eugenio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art.134 co. 3 D.Lgs.267/00)

X È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs 267/2000)

Perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 c. 3 D.Lgs. 267/2000)

Sparone , lì
_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VITERBO Dott. Eugenio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sparone, lì 17/02/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dott. Eugenio